



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

LA VOLONTÀ DI DIO SOPRA TUTTO

Gesù non ha nulla in comune con un demagogo che cerca di sedurre le folle con belle promesse. Insiste invece, senza riguardi e senza mezzi termini, sulle rinunce che devono accettare coloro che vogliono seguirlo: porlo al di sopra di tutti i loro affetti, preferirlo alla loro stessa vita, portare la loro croce dietro a lui.

Gesù non ignora certamente il comandamento del decalogo sull'amore dei genitori e sui doveri nei loro riguardi. Del resto, le sue richieste perderebbero gran parte della loro forza senza una grandissima stima dell'amore dovuto al padre, alla madre, alla moglie, ai figli, ai fratelli e alle sorelle. Gesù ha veramente e profondamente amato i suoi: i suoi amici, i suoi discepoli. Ma solo l'adesione al Padre e alla sua volontà aveva per lui un valore assoluto.

Un giorno, all'età di dodici anni, non ha seguito Maria e Giuseppe, ma è rimasto nel Tempio per «occuparsi delle cose del Padre suo». In un'altra occasione, ha lasciato attendere fuori sua madre e i suoi parenti, che erano venuti per riportarlo in famiglia con la forza, e ha terminato di istruire la folla assiepata nella casa. Infine, ha rinunciato alla sua vita per fedeltà alla volontà del Padre e alla sua missione.

Se Gesù chiede ai suoi discepoli di non mettere al di sopra di lui nulla è per le stesse ragioni: fare la volontà del Padre deve stare al primo posto. Nulla a che vedere

quindi con la sottomissione alle esigenze o alla dottrina imposte da un uomo ai suoi sostenitori.

Quando si è scelto il Cristo, non bisogna guardare indietro, né rimettere in discussione il proprio impegno. Ma è necessario verificare regolarmente se si adottano le misure necessarie per avanzare e vincere le battaglie inevitabilmente richieste dalla fedeltà al vangelo.

A volte si dovranno prendere iniziative rischiose, come fece Paolo, quando accolse uno schiavo fuggitivo e chiese al suo padrone di considerarlo ormai come un fratello. È un esempio da non dimenticare, poiché, oggi, esistono situazioni in cui si può essere obbligati, in nome del vangelo, a ispirarsi.

Agire in tutte le cose, in tutte le circostanze, secondo le intenzioni e le volontà del Signore: ecco ciò che richiede la fedeltà al Vangelo, follia agli occhi degli uomini, ma «sapienza inviata dall'alto» insieme allo Spirito Santo.



MATRIMONIO

Sabato 10, alle ore 16.00, si sposano Montisci Matteo e Nit Romina. Auguri agli sposi!

50° DI MATRIMONIO

Domenica 11, alla S. Messa delle ore 11.00, ringrazieranno il Signore per l'anniversario del loro matrimonio Santarossa Angelo e Cigana Renata.

UN DONO PER DIO

Un uomo ricco, e molto avaro e arrogante, aveva spinto alla disperazione un povero, che gli era debitore, e che poi era morto di stenti lui, sua moglie e i suoi bambini.

Quel ricco fu preso da un rimorso così forte da non riuscire più a dormire di notte, e di giorno non poteva pensare ad altro se non alla sua cattiveria.

Decise di andare da un sacerdote, che gli consigliò di fare penitenza, e così avrebbe ottenuto la pace del cuore.

Decise, allora, di distribuire tutto ciò che possedeva ai poveri, poi si ritirò in una grotta solitaria, deciso a vivere da eremita penitente.

Passava le notti in preghiera e molto spesso digiunava. Quando il rimorso per la colpa diventava insopportabile, si percuoteva il petto con un sasso. Ma la pace del cuore che aveva sperato di ritrovare sembrava irraggiungibile.

Una notte sognò di incontrare il Signore. Si prostrò ai suoi piedi e gli chiese piangendo la pace del cuore.

Il Signore gli disse: "Aspetto un tuo dono".

Gli rispose: "Signore, non ho più nulla, ho dato tutto ai poveri".

Il Signore replicò: "Hai ancora una cosa che tieni per te e consideri solo tua. Sono i tuoi peccati. Se continui a tenerli per te come posso darti la pace? Lascia a me i tuoi peccati, e io potrò darti la pace".

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE 2022

Lunedì 5, Palse ore 8

Martedì 6, S. Giuseppe ore 19.00

VALESE GEMMA.

SANTAROSSA MODESTO.

Mercoledì 7, Palse ore 8.00.

ANN. REBELLATO GIOVANNI.

Giovedì 8, Pieve ore 19.00

MARCUZZO ZEFIRINO.

REZZIN MATILDE E SIST MARIO.

Venerdì 9, Palse ore 8.00

ANN. D. ALFREDO PASUT.

Sabato 10, Palse ore 19.00

BOTTARO BRUNO E MARCELLA.

BISCONTIN PAOLO E GENOVEFFA.

Domenica 11, XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

SANTI ELIO.

TURCHET ERMELLINA ED ENRICO.

DEF. FAM. GOTTARDELLO GIUSEPPE.

TURCHET EUGENIO E PICCOLO IDA.

Pieve ore 9.30

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTO CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO DAVIDE E BOER PASQUA.

FAVARIN GIANNI.

MUZ RODOLFO.

SARTOR MASSIMILIANO, TERESA, GIAMPAOLO E MARIO.

SECONDO INTENZ. PERSONA DEVOTA.

Palse ore 11.00

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI SANTAROSSA ANGELO E CIGANA RENATA.